

Allegato " A " Deliberazione C.C.
N. 48 del 09/08/2010

Di Felice Jean Dominique
Segretario Generale



COMUNE di ATRI
(Provincia di Teramo)

Allegato A

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DEL NIDO D'INFANZIA

C.C. n.42 del 28.07.2004 e n. 26 del 30.05.2007,

Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 81. del 30.12.2002
modificato con delibera di Consiglio comunale n. 42 del 28/07/2004
modificato con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 30/05/2007



Il presente regolamento è stato redatto in base alle Direttive generali di attuazione della L.R. n°76 del 2000" Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia"- Approvazione direttive generali di attuazione- approvate con Delib.G.R. 26 giugno 2001, n°565

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

ART. 1 FINALITA' DEL SERVIZIO

1. L'asilo nido è un servizio sociale di interesse pubblico che costituisce un sistema di opportunità educative e sociali attraverso cui si persegue l'obiettivo del pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini, proponendosi quale luogo educativo, pedagogico e socializzante.
- Il nido d'infanzia si configura come una comunità di adulti e bambini tesa a garantire, nel quadro della buona organizzazione e relazione fra risorse umane e materiali disponibili, la piena espressione della soggettività delle bambine e dei bambini in ordine allo sviluppo della loro esperienza e conoscenza.
- Il servizio, inoltre, si propone di realizzare il diritto all'educazione per tutti i piccoli di età dal terzo mese fino al momento in cui maturano il diritto di ammissione alla scuola per l'infanzia, attraverso:
 - Un servizio educativo e sociale che favorisca, in collaborazione con la famiglia, lo sviluppo psicofisico e sociale dei bambini.
 - Lo sviluppo dell'autonomia, creatività e capacità dei bambini di progettare la propria esperienza, di costruire la conoscenza e di inventare.
 - Lo sviluppo della comunicazione tra bambini e tra bambini e adulti, al fine di realizzare un confronto costruttivo di idee e di pensieri. La comunicazione è intesa come lo strumento efficace attraverso cui è possibile garantire lo sviluppo individuale ed un'educazione orientata al rispetto dei valori della diversità, della pace e della tolleranza.
 - L'unità organizzativa primaria, intesa come contesto non esclusivo di riferimento del bambino all'interno del nido d'infanzia- che consente di sviluppare in via privilegiata le potenzialità sociali dei bambini, nonché la piena e reciproca conoscenza tra i bambini ed il naturale sviluppo di relazioni all'interno di piccoli gruppi- è il gruppo sezione.
 - Il dimensionamento ottimale del gruppo sezione va da un minimo di 8 ad un massimo di 24 bambini iscritti (L.R. n°76/2000). Nel caso particolare della gestione del servizio del nido d'infanzia del comune di Atri, i gruppi/sezioni possono essere suddivisi in relazione alle diverse fasce d'età.
 - Il piccolo gruppo rappresenta il contesto privilegiato di relazione e d'esperienza per i bambini. Per questo, deve essere favorito lo sviluppo di esperienze fra bambini al suo interno, garantendo, in particolare:
 - ◆ Che il piccolo gruppo non consegua da scelte di raggruppamento dei bambini determinate aprioristicamente dagli operatori;
 - ◆ L'espressione delle autonome capacità dei bambini di auto-organizzarsi in piccolo gruppi, nel quadro di una gestione organizzata e flessibile dei tempi della giornata e degli spazi disponibili per le esperienze,
 - ◆ Che tale condizione di esperienza sia ricorrente e prevalente nell'arco della permanenza del bambino nella struttura;

- ◆ Il dimensionamento ottimale del piccolo gruppo va da un minimo di 3 ad un massimo di 8 bambini.

2. Tali finalità vengono perseguite in stretta collaborazione con le famiglie, anch'esse protagoniste del progetto educativo del Servizio ed interessate alla fase di partecipazione e condivisione delle attività realizzate all'interno del servizio medesimo.

3. E' necessario, inoltre, che tali finalità vengano raggiunte in raccordo con le altre istituzioni educative e scolastiche o di altro genere, comunque, tutte interessate ai problemi dell'infanzia e dell'educazione, presenti sul territorio comunale.

A tal proposito, infatti, è opportuno realizzare un progetto che preveda l'interazione tra l'asilo nido e la scuola per l'infanzia, attraverso cui è possibile verificare e controllare il percorso migliore di inserimento per ciascun bambino, rendendolo meno traumatico.

CAPO II

AMMISSIONE AL SERVIZIO

ART. 2 Le domande di ammissione, complete della documentazione richiesta, devono essere presentate presso il Settore V- Sicurezza Sociale -. Gli inserimenti vengono effettuati secondo i criteri sottoindicati e le priorità di cui al successivo art.3. le domande saranno vagliate dal personale preposto in collaborazione con l'Assistente sociale del Comune, provvedendo alla formazione della graduatoria ed a quantificare le quote a carico delle famiglie. Qualora il numero dei bambini superi il contingente dei posti disponibili in base a criteri organizzativi vengono formate due liste d'attesa secondo le fasce d'età 3 mesi-15 mesi e 16 mesi-36 mesi, tenuto conto delle priorità di cui all'art.3 e della necessità di occupare i posti nel più breve tempo possibile. Le richieste d'iscrizione possono essere presentate, nel corso dell'anno, dalla data di nascita del bambino.

- 1) Le domande devono essere presentate entro il 30 GIUGNO di ogni anno e sono esaminate entro il 15 LUGLIO per le ammissioni a settembre.
- 2) Le domande pervenute dopo la data del 30 giugno sono accantonate per la formazione di una lista d'attesa ed esaminate per le ammissioni al turno successivo per gli inserimenti eventuali, in base ai posti disponibili.
- 3) La data limite degli inserimenti in sostituzione dei ritirati è il 30 marzo.
- 4) La graduatoria per le ammissioni a settembre sarà resa pubblica entro il 15 luglio.
- 5) La graduatoria della lista d'attesa sarà resa pubblica entro il 30 luglio.
- 6) I posti che si rendono vacanti durante l'anno vengono occupati secondo la graduatoria nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art.3 .
- 7) Tutte le domande d'iscrizione, anche quelle rimaste in lista d'attesa devono essere riconfermate, da parte dei genitori, entro e non oltre il 30 giugno per essere reinserite nella nuova graduatoria per l'anno scolastico successivo.

ART 3. DISCIPLINA DELLE AMMISSIONI.

1. L'ammissione al nido d'infanzia è rivolta a tutti i bambini da tre mesi fino all'anno in cui devono essere ammessi alla scuola per l'infanzia.

- L'ammissione al Nido d'infanzia è rivolto a tutti i bambini da tre mesi fino all'anno in cui devono essere ammessi alla scuola d'infanzia;
- L'accesso al nido d'infanzia riguarda prioritariamente i bambini residenti nel Comune;
- Le ammissioni seguiranno i seguenti criteri di priorità:

- Situazione di handicap del bambino o bambina
- Nucleo familiare monoparentale
- Condizioni lavorative dei genitori (entrambi i genitori occupati)
- Situazione socio economica particolarmente disagiata, opportunamente documentata dal competente servizio sociale comunale;

2. I bambini già frequentanti il servizio che possano, in ragione dell'età, continuare a frequentarlo per l'anno scolastico successivo, hanno diritto al proseguimento della frequenza nell'anno successivo. Tale diritto è sottoposto alla condizione della presentazione di apposita riconferma nei termini previsti.
3. I bambini che non hanno, all'inizio dell'anno educativo, l'età per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia, hanno diritto a frequentare il Nido d'infanzia per l'intero anno educativo.

A parità di condizioni si osservano, nell'ordine i seguenti criteri di precedenza:

- a) maggior numero di figli in età prescolare (0-6)
- b) maggior numero di figli minorenni
- c) minor reddito ISEE del nucleo familiare
- d) minore età del bambino.



La Commissione valuterà gli inserimenti dei bambini, nel rispetto dei criteri di ammissione e predisporrà n.2 graduatorie secondo le seguenti fasce di età:

- 3 mesi-15 mesi
- 16 mesi-36 mesi
- per i piccoli (3 mesi –15 mesi) sarà riformulata entro il 30 novembre la graduatoria per l'eventuale inserimento delle istanze inoltrate per i bambini nati successivamente alla scadenza dei termini del bando, in base ai posti, effettivamente, disponibili.

ART 4 BANDO E PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE

L'Amministrazione determina, annualmente, con apposito bando, i tempi e i modi per l'iscrizione al servizio. Nel bando di iscrizione deve essere fatta espressamente menzione dei tempi e delle modalità necessarie per la presentazione della domanda.

La graduatoria dei bambini ammessi al nido d'infanzia sarà affissa entro il 30 del mese di giugno

- Il servizio comunale competente predispone l'istruttoria delle domande, valutando eventuali agevolazioni e riduzioni, secondo quanto previsto nella delibera di Consiglio, in riferimento alla determinazione delle tariffe di contribuzione dei servizi comunali, da approvare annualmente.
- Tutte le domande pervenute saranno valutate da un'apposita Commissione, formata dall'Assistente sociale del Comune, dal Responsabile dell'ufficio competente e dal coordinatore della gestione del servizio individuato dalla ditta aggiudicataria del servizio Asilo Nido.
- L'ammissione alla frequenza è condizionata dal rilascio da parte del soggetto richiedente della dichiarazione di accettazione delle norme del presente Regolamento, contemporaneamente alla conferma dell'iscrizione nei tempi stabiliti dall'art. 2.
- La scadenza dei termini per la dichiarazione formale di accettazione comporta la perdita del diritto al posto.
- Per l'ammissione a posti resisi vacanti in corso d'anno, gli interessati in lista di attesa o aventi presentato la domanda fuori tempo, vengono contattati direttamente del Servizio comunale e la dichiarazione formale di accettazione dovrà avvenire entro i cinque giorni successivi, pena la perdita del diritto al posto.
- L'Amministrazione, infine, può provvedere, per i casi di particolare bisogno, opportunamente segnalati dal Servizio di Assistenza sociale del Comune, all'ammissione straordinaria automatica nel Servizio, compatibilmente con le esigenze organizzative dello stesso.

CAPO III

ART 5 FREQUENZA DEL SERVIZIO E PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA

1. Al fine di garantire un servizio di Asilo nido efficace e consapevole, prima dell'inizio della frequenza deve essere attivato un percorso di informazione e di confronto con le famiglie. Tali iniziative di incontro sono orientate, soprattutto, a promuovere un collegamento diretto con le famiglie stesse, attraverso riunioni al fine di:
 - Incontrarsi e confrontarsi sui metodi di educazione dei bambini nel contesto casa-asilo;
 - Partecipare alle attività.

2. GLI ORGANI DELLA PARTECIPAZIONE SONO:

- a) L'Assemblea
- b) Il Consiglio



3. L'Assemblea dei genitori dei bambini iscritti e degli operatori, da organizzare almeno due volte all'anno, discute i temi generali propri dell'organizzazione e del funzionamento del servizio, confrontandosi sul processo di realizzazione del progetto educativo.
4. L'Assemblea generale elegge nel proprio seno i propri rappresentanti all'interno del Consiglio
5. Il Consiglio promuove la partecipazione delle famiglie alla vita del servizio, elabora proposte sul suo funzionamento rivolgendole all'Ente gestore, garantisce il controllo democratico sulla corretta applicazione della procedure di accesso
6. Il Consiglio è composto da:
 - a) Rappresentanti dei genitori dei bambini iscritti;
 - b) Rappresentanti degli operatori coinvolti nella gestione del servizio
 - c) Referente/i della struttura di direzione dei servizi rappresentativo/i della funzioni inerenti sia il coordinamento pedagogico sia della gestione del servizio comunale.

I rappresentanti dei genitori sono in numero pari alla metà più uno rispetto al numero complessivo dei membri del Consiglio;

7. Il presidente è eletto tra i rappresentanti dei genitori presenti nel consiglio;
8. Al fine di favorire una reale partecipazione dei genitori dei bambini iscritti alla vita del servizio, il progetto educativo deve prevedere la realizzazione di alcune situazioni, a titolo esemplificativo:
 - Colloqui individuali, da organizzare antecedentemente al primo ambientamento ed ogni volta che si riterranno utili nel corso dell' anno formativo;
 - Riunioni di sezione, al fine di discutere gli aspetti connessi alla realizzazione del progetto educativo riferito ai diversi gruppi;
 - Incontri tematici nei quali affrontare problematiche legate alla genitorialità;
 - Laboratori, con cui coinvolgere personalmente i genitori nella vita del servizio mettendo a frutto le loro competenze personali;
 - Feste con cui favorire la riscoperta della dimensione ludica anche fra gli adulti e promuovere l' interazione fra figli e genitori e fra questi ultimi;

9. **RINUNCIA** La rinuncia al servizio deve essere presentata per iscritto all'ufficio competente del Comune. In tal caso la retta non sarà pagata dal mese successivo alla presentazione della rinuncia scritta.



10. **ASSENZE** Quando le assenze dei bambini frequentanti l'asilo nido si protraggono per oltre 5 giorni, il bambino potrà essere riammesso solo a seguito di presentazione di certificato medico.

- Qualora il personale del nido verificasse lo stato febbricitante del bambino, il genitore è tenuto a dimostrare lo stato di buona salute del figlio, con apposita certificazione medica, anche nel caso in cui non siano trascorsi i 5 giorni, al fine di garantire la permanenza nel plesso.

Ad assenze prolungate oltre i 15 giorni ingiustificate, comunicate dal personale dell'Asilo nido all'Ufficio comunale, consegue, dopo solleciti diretti, la perdita di diritto di frequenza, mediante apposito provvedimento, con le modalità previste nel bando. Successivamente si procederà alla sostituzione seguendo l'ordine della graduatoria e nel rispetto dei criteri prefissati nel presente regolamento.

Qualora, durante l'anno scolastico, per comprovati motivi il bambino è costretto ad interrompere la propria frequenza al Servizio, il genitore deve inoltrare la comunicazione dell'interruzione all'Ufficio comunale, minimo 1 mese prima. Di conseguenza si procederà alla sostituzione secondo la modalità stabilite dal presente regolamento

- Al momento dell'accettazione dell'iscrizione al servizio, l'Amministrazione si impegna all'erogazione del servizio per l'intero periodo del suo calendario annuale di funzionamento.
- La famiglia si impegna a garantire la regolare frequenza a la regolare contribuzione, anche in caso di brevi assenze motivate, della retta per l'intero anno scolastico.
- Per **ASSENZE** dovute a malattia, se si protrae per 20 giorni nell'arco dei 30 giorni la retta è ridotta del 50%
- In caso di 15 gg. di assenza per malattia non continuativi ma cumulabili nell'arco di un mese la retta è ridotta, altresì del 30 %;
- I 30 giorni decorrono dal primo giorno di malattia, che deve essere debitamente attestata mediante certificazione medica, da trasmettere all'Ufficio Sicurezza Sociale entro il terzo giorno dell'inizio della malattia.
- Il genitore richiedente dovrà riempire un apposito modulo per la richiesta di riduzione per malattia documentata ed effettuare il relativo pagamento in base alla tariffa ridotta.
- La presenza e l'assenza di ogni singolo bambino vengono giornalmente riportate su apposito registro.

CAPO IV

ART 6 RETTE DI FREQUENZA E ESENZIONI

1. La Giunta determina, contestualmente all'approvazione del bando e nell'ambito di quanto previsto dalle vigenti norme, l'importo del contributo a carico delle famiglie, secondo i criteri stabiliti dalla Delibera di Consiglio per la determinazione delle tariffe di contribuzione dei servizi comunali.

2. ESENZIONI

Il Settore competente garantisce la valutazione dei eventuali esenzioni e riduzioni del pagamento del contributo.

In particolare sono esentati dal pagamento della tariffa, previa presentazione di apposita domanda all'Ufficio Sicurezza Sociale ed unitamente alla dichiarazione sostitutiva dalla quale risulti un reddito ISEE del nucleo familiare non superiore al reddito minimo vitale:

- Gli utenti per il cui nucleo familiare interviene l'Ufficio Servizi sociali del Comune di Atri con forma di assistenza economica o per gravi situazioni di carattere socio-ambientale o per intervento del tribunale dei Minori.
- Figli di genitori, residenti, disoccupati da almeno tre mesi e finché permane tale stato, con l'obbligo da parte degli stessi di immediata comunicazione all'ufficio comunale del venire meno della condizione di disoccupato anche di un solo genitore e previo accertamento dello stato di bisogno del nucleo familiare.
- Bambini disabili ai sensi dell'art.3 della Legge n°104 del 1992, con certificazione della competente autorità sanitaria.

ART 7 ORARI DI FREQUENZA

L'apertura annuale del nido d'infanzia prevede che si svolgano le attività didattiche per almeno cinque giorni alla settimana.

1. Riapertura e chiusura: L'anno scolastico riapre il 1° SETTEMBRE e termina il 31 LUGLIO

2. Giorni di funzionamento: L'asilo è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, escluse le domeniche e le festività. Il funzionamento del servizio può essere esteso dalle 7,30 alle 12,30 anche nella giornata del sabato esclusivamente per le attività ludiche e a condizione che l'utenza non sia inferiore a n. 5 bambini".L'aspetto organizzativo del servizio in questione viene demandato direttamente alla ditta aggiudicataria.

3. Il periodo di vacanze pasquali e natalizie è stabilito in accordo con il calendario scolastico nazionale e regionale. In quest'ultimo caso il contributo da pagare subirà una riduzione pari al 30%.

4. Orario di apertura e chiusura:

Tempo pieno dalle 7:30 alle 18:30

Part-time antimeridiano: dalle ore 7:30 alle ore 13:00 con riduzione della retta mensile del 30%;

Part-time pomeridiano: dalle ore 13,00 alle ore 18:30, con riduzione della retta mensile del 50%;

Sabato mattina dalle ore 7,30 alle ore 12,30

E' previsto il servizio aggiuntivo di accoglienza occasionale con frequenza a giorni ed orari variabili previa apposita tariffa da corrispondere direttamente all'aggiudicataria del servizio."

In caso di orario ridotto la retta mensile sarà ridotta del 30%.

CAPO V

ART 8

Il rapporto educatore/bambini e operatori/bambini è disciplinato dall'art.11 della L.R. n°76 del 2000.

ART 9

Il Gruppo degli operatori e l'elaborazione del progetto educativo è disciplinato dall'art.12 della L.R. n°76 del 2000.

CAPO VI

ART 10 REFEZIONE SCOLASTICA

La preparazione dei pasti – colazione, pranzo, merenda – viene effettuata secondo le tabelle dietetiche ed il programma alimentare appositamente predisposti dal Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'Azienda A.S.L. di Teramo “

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.